

ATTO DD 411/A2202A/2023

DEL 03/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J61J22002750001.

Premesso che:

1. - in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi; in data 28 giugno 2022;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Preso atto della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Vista la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022: "Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorita' Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati;

Dato atto che la programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 si compone di una pluralità di attività e servizi e che è intenzione della Regione Piemonte individuare soggetti terzi che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorita' Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Vista la DD 126/A2202A/2023 del 27/07/2023: "D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: accertamento di € 2.519.993,00 sul capitolo di entrata 20572 e contestuali prenotazioni di spesa statali di pari importo su capitoli vari. CUP J61J22002750001;

Considerata la necessità di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti della presente determinazione per la selezione degli enti del terzo settore, quale/i attuatore/i di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato per un importo per un importo triennale complessivo di € 150.000;

Dato atto che le candidature al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate entro il 31.10.2023 alle ore 12.00, tramite pec all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: Candidatura progetto "sostegno vittime di reato";

Dato altresì atto che:

- il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;
- al fine di procedere alla selezione del candidato/dei candidati, sarà nominata un'apposita Commissione di valutazione;
- al termine della valutazione delle candidature pervenute da parte della Commissione di valutazione, verrà redatta apposita graduatoria, che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale;
- l'Amministrazione Regionale si riserva di individuare l'Ente attuatore anche nel caso di una sola candidatura valida;
- la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni di cui alla DD 126/A2202A/2023 del 27/07/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

- la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022;
- la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023;

DETERMINA

- di approvare l' Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione per la selezione dei soggetti attuatori di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato per un importo triennale complessivo di € 150.000,00;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;
- di stabilire che le candidature debbano pervenire essere presentate entro il 2 novembre 2023 alle ore 12.00 tramite pec all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: "Candidatura progetto "sostegno vittime di reato"";
- di demandare a successivi atti amministrativi l'individuazione della commissione di valutazione delle candidature pervenute, l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del/i soggetto/i selezionato/i come ente/i attuatore/i.
- di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni di cui alla DD 126/A2202A/2023 del 27/07/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J61J22002750001

Premesso che:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi; in data 28 giugno 2022;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Preso atto della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Vista la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022: "Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati;

Dato atto che la programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 si compone di una pluralità di attività e servizi e che è intenzione della Regione Piemonte individuare soggetti terzi che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Vista la DD 126/A2202A/2023 del 27/07/2023: "D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Bilancio

finanziario gestionale 2023-2025: accertamento di € 2.519.993,00 sul capitolo di entrata 20572 e contestuali prenotazioni di spesa statali di pari importo su capitoli vari. CUP J61J22002750001;

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione del servizio pubblico di assistenza alle vittime di reato, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Obiettivi

Il presente Avviso, intende selezionare **soggetti del Terzo Settore**, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di coprogettare gli interventi rivolti **all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato**, allo scopo di realizzare gli interventi previsti all'interno della programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende.

Art.2- Soggetti ammessi alla selezione

A: E' ammessa la partecipazione al presente Avviso in forma singola o in forma associata mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituendi o costituiti.

Possono presentare le proposte come soggetti singoli o capofila di raggruppamenti temporanei i seguenti soggetti:

-ODV e APS iscritte al RUNTS, oppure ai registri regionali previgenti, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;

-Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

B. Possono far parte del raggruppamento i seguenti soggetti:

-ODV e APS iscritte scritte al RUNTS, oppure ai registri regionali, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;

-Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate,

Tutti i soggetti, siano essi singoli o componenti del raggruppamento, devono avere almeno una sede operativa in Piemonte.

Nel caso di raggruppamenti, si precisa che solo il capofila del raggruppamento stesso diventerà partner di Regione Piemonte e beneficiario di eventuali finanziamenti.

I progetti presentati devono essere riferiti a tutte le azioni descritte all'Art. 5 del presente Avviso.

Art. 3 – Aree territoriali e di intervento

L'area territoriale di intervento dovrà riguardare l'intero territorio della Regione Piemonte, oppure almeno un'intera provincia del Piemonte.

Non saranno prese in considerazione istanze che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5.

Art. 4 – Destinatari

I beneficiari degli interventi saranno le vittime di tutte le tipologie di reato.

Con il termine vittima si intende *“una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona”*. (Art. 2 Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

Art.5 – Azioni

Con riferimento alla proposta progettuale, le attività in relazione alle quali si chiede di presentare una **proposta tecnica di dettaglio**, sono relative all'attivazione di spazi di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle vittime, attraverso:

- la costruzione e implementazione di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale che sul territorio siano titolari di competenze che attengono alla materia;
- una linea telefonica dedicata con accesso 24 ore su 24, o comunque con orario il più ampio possibile;
- l'attivazione fin dall'immediatezza del fatto-reato nonché dal primo contatto con le Autorità di interventi diversificati di assistenza rispetto ai bisogni della vittima (accoglienza, supporto psicologico e/o psicoterapeutico, assistenza giuridica, orientamento ai servizi, percorsi di mediazione, qualora ne sussistano le condizioni, con l'autore di reato...);
- l'informazione sull'iter e sul possibile ruolo della vittima all'interno del procedimento penale, eventualmente anche in sede di udienza;
- la sensibilizzazione circa l'opportunità e i possibili risvolti della mediazione penale;
- la predisposizione, nelle situazioni di reati intrafamiliari, di interventi specializzati, di accompagnamento alla gestione delle conflittualità e ove possibile, di mediazione, rivolti ai componenti dell'intero nucleo familiare, in quanto vittime e rei che si trovano a dover gestire l'impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e la “ri-costruzione” dei legami interrotti. Tale condizione comporta l'avvicinarsi ad un processo di rielaborazione che consenta di affrontare, cercare di gestire il conflitto e di riconsiderare la famiglia come risorsa idonea ad attivare percorsi inclusivi e riparativi.

Al proposito, è necessario tenere presente che, nel caso di assistenza alle vittime di violenza nei confronti delle donne e di violenza domestica, la Convenzione di Istanbul vieta espressamente l'applicazione delle tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione, ivi compreso l'invio ad altri servizi che le applicano, (art. 48 della Convenzione di Istanbul)¹.

Nella sua qualità di Capofila del progetto la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarità tra servizi.

¹ Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Istanbul, 2011, ratificata in Italia con L.n.77/2013. Sul medesimo tema, si ricorda che l'art. 473 bis.43, del Codice di procedura civile, ribadisce il divieto di intraprendere un percorso di mediazione familiare qualora sia stata pronunciata una sentenza di condanna per violenza familiare o di genere o il relativo processo sia in corso.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

Il progetto avrà durata triennale, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga alla Cassa delle Ammende.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi, € **150.000,00**, per le quali si ipotizza la messa a disposizione di un minimo di **2 figure professionali**, adeguatamente formate, impegnate per un massimo di 2.072 ore all'anno.

Il progetto prevede la presa in carico di almeno **50 casi all'anno**, sull'intero territorio regionale.

I trasferimenti delle risorse saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari complessivamente a euro 22.200,00 a inizio attività;
- successive erogazioni, a stato avanzamento delle rendicontazioni, fino ad un massimo di euro 44.400,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025;
- una erogazione finale, fino ad un massimo di euro 45.000,00 a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale e ad avvenuto trasferimento ed incasso delle relative risorse da parte di Cassa delle Ammende.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati da Cassa delle Ammende, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it; Per il presente Avviso si stabilisce il massimale costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali in € **25,00** lorde.

Qualora siano individuati più Enti, al fine di assicurare la diffusione del servizio su tutto il territorio regionale, le risorse saranno suddivise in quota parte tra tutti gli enti selezionati, tenuto conto dell'ampiezza del territorio interessato, per garantire un effettivo ed omogeneo avvio degli interventi su tutto il territorio regionale.

Art. 9 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 2 novembre 2023**,

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in **2 allegati** contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

Art. 10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Con successiva apposita Determinazione sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

I referenti dei progetti ritenuti ammissibili saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE e CGM.

La Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti; nel rispetto di un'equilibrata distribuzione territoriale ed al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonchè di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 11 -Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato	<u>Punteggio max 10</u> fino a 3 anni 4 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni 6 punti da 6 anni e 1 giorno in su 10 punti
2. Esperienze pregresse maturate in seguito a specifiche partecipazioni a bandi e/o avvisi emessi da Enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...), a livello nazionale o regionale, per la realizzazione di interventi ascrivibili al presente avviso	<u>Punteggio max 10</u> fino a 2 progetti 5 punti da 3 progetti in su 10 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
3. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	<u>Punteggio max 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 5 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti
4. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio	<u>Punteggio max 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 15 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
5. Disponibilità a sostenere le attività su più territori	<u>Punteggio max 15</u> 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti
6. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato	<u>Punteggio max 10</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti
Costi e risorse	
7. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	<u>Punteggio max 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguato: 10 punti

8. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	<u>Punteggio max 5</u> <u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
Punteggio massimo	100

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 39**. Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3, 4 e 5.

Art. 12 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti singoli e capofila diversi da quelli di cui all'Art. 2 lett A
- c) progetti che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5;
- d) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso;
- e) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art. 9 del presente Avviso;
- f) prive di firma del legale rappresentante.

I soggetti ammissibili le cui proposte, a seguito della valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11, non conseguano un punteggio almeno pari a 39, saranno esclusi dal costituendo partenariato regionale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità **non essenziali** l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 13 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 14 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali.

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Welfare, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento². Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

² Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

Art.16 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

OGGETTO: D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J61J22002750001

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a
 in qualità di Legale Rappresentante
 del Soggetto proponente
 Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- Organizzazione di volontariato, iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato (n. e data iscrizione)

- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale (n. e data iscrizione)

- Onlus iscritta all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate (data iscrizione)

Nel caso di candidatura di un raggruppamento (ATS) compilare il seguente prospetto e allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione:

Denominazione operatore/i <u>partner</u>	
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza/Registro unico del terzo settore	

(compilare per ogni partner)

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;
- Il seguente numero di telefono.....

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

2. Esperienze pregresse maturate in seguito a specifiche partecipazioni a bandi e/o avvisi emessi da Enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...), a livello nazionale o regionale, per la realizzazione di interventi ascrivibili al presente avviso

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

3. Descrizione della proposta progettuale con l'indicazione, in caso di ATS, del ruolo svolto dal capofila e da ciascun partner nell'ambito della proposta progettuale

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

L'ente proponente dovrà illustrare in modo completo e dettagliato come intenda sviluppare l'oggetto del bando, in relazione all'ambito territoriale e all'attivazione spazi di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle vittime attraverso:

- la costruzione e implementazione di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale che sul territorio siano titolari di competenze che attengono alla materia;

- la linea telefonica dedicata con accesso 24 ore su 24, o comunque con orario il più ampio possibile;

- l'attivazione fin dall'immediatezza del fatto-reato nonché dal primo contatto con le Autorità di interventi diversificati di assistenza rispetto ai bisogni della vittima (accoglienza, supporto psicologico e/o psicoterapeutico, assistenza giuridica, orientamento ai servizi, percorsi di mediazione, qualora ne sussistano le condizioni, con l'autore di reato....);

- l'informazione sull'iter e sul possibile ruolo della vittima all'interno del procedimento penale, anche in sede di udienza;

- la sensibilizzazione circa l'opportunità e i possibili risvolti della mediazione penale;

- la predisposizione, nelle situazioni di reati intrafamiliari, di interventi specializzati, di accompagnamento alla gestione delle conflittualità e ove possibile, di mediazione, rivolti ai componenti dell'intero nucleo familiare, in quanto vittime e rei che si trovano a dover gestire l'impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e la "ri-costruzione" dei legami interrotti. Tale condizione comporta l'avvicinarsi ad un processo di rielaborazione che consenta di affrontare, cercare di gestire il conflitto e di riconsiderare la famiglia come risorsa idonea ad attivare percorsi inclusivi e riparativi.

4. Organigramma

L'ente proponente dovrà indicare in modo schematico:

- le figure apicali del progetto e i relativi anni di esperienza, tenendo presente che ogni referente potrà seguire al massimo due aree provinciali;
- gli operatori e le operatrici (psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali), che comporranno il gruppo di lavoro multidisciplinare, indicando per ciascuno, la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

5. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il soggetto proponente dovrà elencare eventuali soggetti pubblici e privati che hanno inviato la propria attestazione scritta di collaborazione.

6. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

(max 5.000 caratteri)

7. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100% B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO C	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
TOTALI			

Spese ammissibili a valere sul finanziamento pubblico:

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.